Regione Lombardia

Comune di Corteno Golgi

Provincia di Brescia

STUDIO GEOLOGICO A SUPPORTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

STUDIO CONFORME AI CRITERI ATTUATIVI DELLA L.R. 12/05
DI CUI ALLA D.G.R. n.8/1566 del 22/12/2005

Committente:
Comune di Corteno Golgi

N°TAVOLA
07A

CARTA DI SINTESI -CORTENO GOLGI EST-

Scala:	Data:	N° progetto:	Redatto da:
1:2.000	Febbraio 2010	0709024	Francesca Giacometti

N°EMISSIONE	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
c					
b	02/2010	Revisione confine comunale			
a	11/11/2009	Revisione studio in recepimento della Nota della Giunta Regionale Direzione Generale Territorio e Urbanistica del **14 ott 2009** prot. ZI 2008 18711			

I professionisti:

Dr. Geol. Luca Maffeo Albertelli

Progettazione, coordinamento, implementazione dati e grafica:

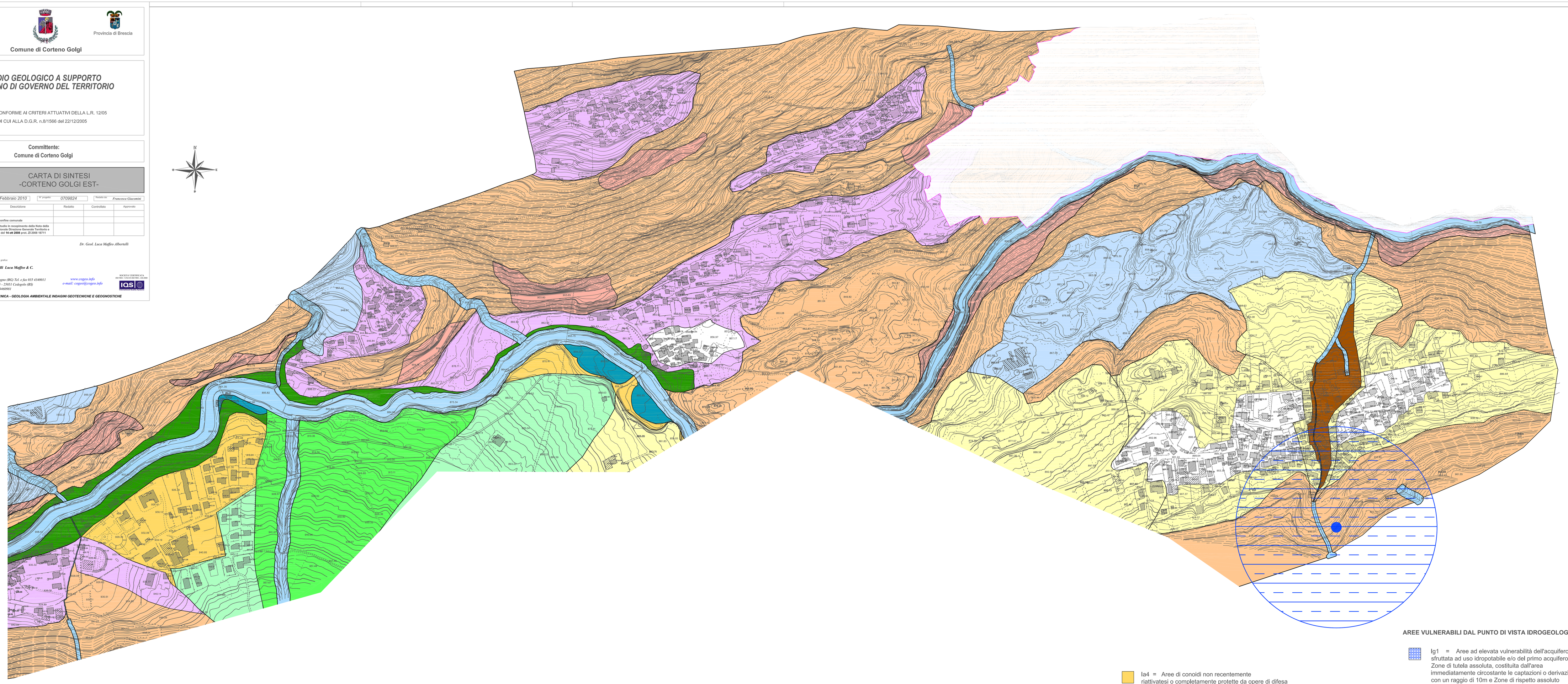
Cogeo s.n.c. di Albertelli Luca Maffeo & C.

Uffici: Via Montegrappa, 41 - 25060 Brgno (BG) Tel. e fax 035 4349011
Sede amministrativa: Piazza Mercato, 5 - 25051 Calcinato (BS)
Tel. e fax 035 4349011 P.I. e C.F. 02179440983

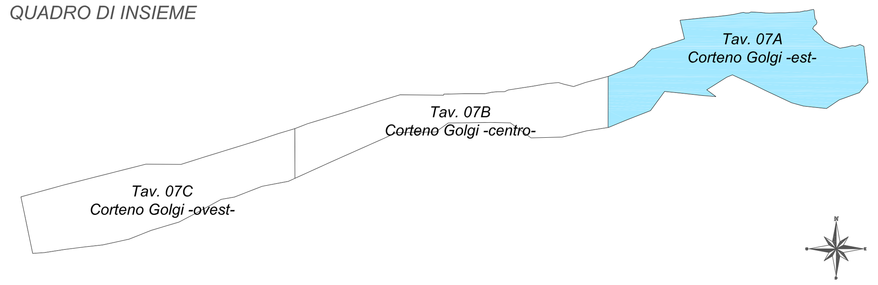
www.cogeo.info
e-mail: cogeo@cogeo.info

SOCIETÀ CERTIFICATA
ISO 9001:2000 - IQNet - IGQ - RINA

GEOLOGIA - GEOTECNICA - GEOLOGIA AMBIENTALE INDAGINI GEOTECNICHE E GEOGNOSTICHE



QUADRO DI INSIEME



LEGENDA

AREE PERICOLOSE DAL PUNTO DI VISTA DELL'INSTABILITA' DEI VERSANTI

V1 = Aree caratterizzate in base alla pendenza e aree adiacenti a queste tali da rendere potenzialmente instabili le masse rocciose o le coltri di depositi superficiali.

V2 = Aree protette da interventi di difesa efficaci ed efficienti

V3 = Aree caratterizzate da possibili fenomeni di destabilizzazione dei terreni superficiali di copertura

V4 = Aree ubicate in posizione marginale rispetto alle precedenti, caratterizzate da basso grado di pericolosità in relazione ai fenomeni reali e potenziali sopra descritti

V5 = Aree di frana attiva

V6 = Aree di frana quiescente

V7 = Aree di frana stabilizzata

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO

Ia1 = Aree ricadenti nella perimetrazione del reticolo idrico minore ai sensi del R.D. 523/1904.

Ia2 = Aree ripetutamente allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali o frequentemente inondabili (indicativamente con tempi di ritorno inferiori a 20-50anni) con significativi valori di velocità e/o altezze d'acqua o con consistenti fenomeni di trasporto solido (Ca)

Ia3 = Aree allagate in occasione di eventi meteorici eccezionali o allagabili con minore frequenza (indicativamente con tempi di ritorno superiori ai 100 anni) e/o con modesti valori di velocità ed altezze d'acqua, tali da non pregiudicare l'incolumità delle persone, la funzionalità di edifici e infrastrutture e lo svolgimento di attività economiche.(Cp)

Ia4 = Aree di conoidi non recentemente riattivatesi o completamente protette da opere di difesa (pericolosità media o moderata) (Cn)

Ia5 = Aree di conoidi non recentemente riattivatesi o completamente protette da opere di difesa (pericolosità bassa) (Cn)

Ia6 = Aree potenzialmente allagabili, individuate con criteri geomorfologici, tenendo conto delle criticità derivanti da punti di debolezze delle strutture di contenimento quali tratti di sponde in erosione, punti di possibile tracimazione, sovralluvionamenti, sezioni di deflusso insufficienti anche a causa della presenza di depositi di materiale vario in alveo o in sua prossimità.

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA GEOTECNICO

G = Aree caratterizzate da scadenti caratteristiche meccanico-geotecniche

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDROGEOLOGICO

Ig1 = Aree ad elevata vulnerabilità dell'acquifero sfruttata ad uso idropotabile e/o del primo acquifero. Zone di tutela assoluta, costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni con un raggio di 10m e Zone di rispetto assoluto costituite dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta avente un'estensione di 200m di raggio (DLgs n.152 / 2006 Art.94.4)

Ig2 = Aree a bassa soggiacenza della falda o con presenza di falde sospese

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (*EX AREE 267*) (*PAI, Norme di Attuazione, 26 aprile 2001, art. 48, 49, 50*)

Z1 = Aree instabili o che presentano un'elevata probabilità di coinvolgimento, in tempi brevi, direttamente dal fenomeno e dall'evoluzione dello stesso.

Z2 = Aree potenzialmente interessate dal manifestarsi di fenomeni di instabilità coinvolgenti settori più ampi di quelli attualmente riconosciuti o in cui l'intensità dei fenomeni e' modesta in rapporto ai danni potenziali sui beni esposti